



**Comune di Ravenna  
Il Consiglio comunale**

P.G. 113087/2014

Ravenna 22.01.2015

**ORDINE DEL GIORNO  
ASSISTENTI CIVICI E OPERATORI DI QUARTIERE**

**Il Consiglio comunale di Ravenna,**

**CONSIDERATO CHE:**

- L'organico della P.M. di Ravenna è attualmente di 197 unità rispetto alle 220 che dovrebbero costituire la pianta organica;
- La Legge Regionale n°24/2003 "*Disciplina della Polizia Amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza*" indica la possibilità di creare un supporto agli organi ufficiali;
- all'art.3 comma 2 punto d) la normativa invita "*allo sviluppo di moduli organizzativi dell'attività di polizia fondati sul principio di prossimità, anche mediante figure di operatori di quartiere ed il coinvolgimento di cittadini*";
- che sono molteplici e sempre più complesse le attività che sono chiamati a svolgere gli appartenenti al Corpo della Polizia Municipale;
- che la presenza sul territorio della Polizia Municipale è necessaria e richiesta dalla cittadinanza anche a tutela della sicurezza urbana;
- che l'attuale situazione di bilancio e il rispetto del patto di stabilità non sembrano consentire, in tempi brevi, l'assunzione di nuove unità di personale per la Polizia Municipale
- che alcuni impieghi, anche quotidiani, potrebbero essere svolti da volontari appositamente formati, sgravando in tal modo gli agenti e gli ufficiali del Corpo da compiti per così dire. "secondari"

**RILEVATO CHE:**

- - Dall'inizio dell'attuale consiliatura sono aumentate sia le problematiche relative alla sicurezza delle persone, sia quelle relative al degrado, sia quelle relative alla sicurezza stradale e dunque è sempre più necessario liberare ed implementare le risorse umane necessarie a rispondere a tali istanze;

**INVITA IL SINDACO E LA GIUNTA**

a impegnarsi, nell'ambito della L.R. 24/2003 dal titolo: "Disciplina della polizia amministrativa locale e promozione di un sistema integrato di sicurezza" a valutare la possibilità di applicare l'art.3) "promozione del coordinamento in materia di sicurezza pubblica e polizia amministrativa," comma 2 punto d) per "lo sviluppo di moduli organizzativi dell'attività di polizia fondati sul principio di prossimità anche mediante operatori di quartiere e coinvolgimento dei cittadini" e dell'art.8 c.1 e 3 che recitano "L'utilizzazione di forme di volontariato, ai fini della presente legge, è ammessa solo nel rispetto dei principi e delle finalità fissate dalla legge quadro sul volontariato. Tale utilizzazione è volta a realizzare una presenza attiva sul territorio, aggiuntiva e non sostitutiva rispetto a quella ordinariamente garantita dalla polizia locale, con il fine di promuovere l'educazione alla convivenza e il rispetto della legalità, la mediazione dei conflitti e il dialogo tra le persone, l'integrazione e l'inclusione sociale" e "*I Comuni e le Province possono stipulare convenzioni con le associazioni del volontariato, con sole finalità di supporto organizzativo ai soci che svolgano le attività di cui al presente comma, a condizione che dette associazioni non prevedano nell'accesso e nei propri fini forme di discriminazione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche e condizioni personali o sociali*" istituendo la figura degli "assistenti civici" volontari e degli "operatori di quartiere", consentendo in breve tempo di formare, con specifico corso, persone che, sulla base delle indicazioni e in maniera subordinata al Comandante o al Responsabile di turno della Polizia Municipale, possano svolgere una presenza attiva sul territorio, aggiuntiva e non sostitutiva a quella ordinariamente garantita dalla Polizia Municipale;

<i>Alberto Ancarani</i>	Capogruppo GruppoForza Italia
<i>Paolo Guerra</i>	Capogruppo Gruppo Lega Nord
<i>Nereo Foschini</i>	Capogruppo Gruppo NCD
<i>Pietro Vandini</i>	Capogruppo Gruppo Movimento 5 Stelle

Approvato all'unanimità nella seduta consiliare del 22 gennaio 2015